

AGRICOLTURA » IL MARCHIO PERDUTOdi **Claudio Zoccheddu**
SASSARI

Il braccio di ferro è iniziato e adesso i coltivatori sardi hanno uno sponsor in più. La Regione si è schierata al fianco di chi teme che le conoscenze sviluppate dopo aver recuperato dall'oblio il grano senatore Cappelli possa essere sfruttato da una società semenziera di Bologna che si è aggiudicata il bando che concede il diritto esclusivo di sfruttamento di questa qualità.

Secondo i produttori sardi, riuniti in un consorzio, la società bolognese avrebbe letteralmente "scippato" l'esclusiva su un prodotto maturato dopo 30 anni di investimenti e fatica. Adesso il caso è arrivato in Regione e la risposta dell'assessore all'Agricoltura, Pier Luigi Caria, era quella che i produttori volevano sentire: «Siamo pronti a mettere in campo tutte le azioni politiche possibili per difendere la filiera del grano senatore Cappelli, la tradizione e le esperienze trentennali dei nostri agricoltori e trasformatori agroalimentari - spiega l'assessore -. Si tratta di una battaglia che non ha colori in cui coinvolgeremo la Commissione competente in Consiglio regionale, tutta l'aula e i nostri parlamentari». La rete di contatti che forma la linea difensiva allestita dalla Regione comprende anche il Governo: «La prossima settimana contatterò il ministero delle Politi-

Grano, la Regione con i produttori «Pronti a difendere la filiera»

Una società bolognese si è aggiudicata il bando per lo sfruttamento esclusivo del "senatore Cappelli" L'assessore Caria rassicura i coltivatori: «Battaglia comune, chiamerò in causa il ministero»



Il grano senatore Cappelli copre l'80 per cento del mercato biologico in Sardegna

che agricole, alimentari e forestali per chiedere chiarimenti sull'assegnazione dei nuovi diritti di esclusiva per la commercializzazione e l'uso delle sementi del grano Cappelli. Chiederemo inoltre di valuta-

re tutte le azioni possibili per difendere un marchio di qualità e un know-how professionale che non va assolutamente disperso».

L'esito dell'incontro con i produttori, dunque, è stato re-

gistrato come positivo, per quanto decisamente interloquente: «È stato un confronto chiaro e propositivo - osserva Caria - in cui mi è stato descritto il quadro della situazione e i passaggi che hanno por-

tato alle criticità di oggi. Con altrettanta franchezza ho spiegato che ci troviamo di fronte a una sfida difficile, dove non lasceremo, tuttavia, niente di intentato anche attraverso una consulenza da seguire attraverso gli uffici legali della Regione».

Anche i produttori sono soddisfatti: «Adesso - aggiungono i membri del consorzio - dobbiamo fare fronte comune per far valere le ragioni di centinaia di lavoratori e famiglie che gravitano attorno a questo comparto». Anche perché si tratta di un comparto in salute che opera su mille ettari di territorio che nelle previsioni degli agricoltori, prima che si aprisse la querelle con la società bolognese, avrebbe dovuto raddoppiare l'estensione dei campi coltivati. Non solo, il senatore Cappelli prodotto nell'isola che copre l'80 per cento del mercato biologico.

LE CIFRE**1000**

GLI ETTARI DI SUPERFICIE COLTIVATA A GRANO SENATORE CAPPELLI DAL PROSSIMO ANNO SAREBBE DOVUTA RADDOPPIARE

30

GLI ANNI IMPIEGATI PER AUMENTARE LA RESA DI UN PRODOTTO CHE ERA QUASI SCOMPARSO DALLA TAVOLA DEI CONSUMATORI

2016

L'ANNO IN CUI È SCADUTO IL CONTRATTO DI ESCLUSIVA PER I PRODUTTORI SARDI ED È STATA INDETTA LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE VINTA DALLA SOCIETÀ BOLOGNESE CHE PAGHERÀ ROYALTIES SUPERIORI DI QUASI IL 500 PER CENTO

Sinnova, turismo e cultura sposano la tecnologia

L'assessore Argiolas: grazie all'innovazione l'isola è più accessibile. Oggi al salone si parlerà della scuola del futuro



Il salone di Sinnova a Cagliari (Foto di Mario Rosas)

di **Stefano Ambu**
CAGLIARI

Cina lontana. Ma molto più vicina di quanto si possa immaginare. Gli scenari futuri disegnano un ponte che va dall'estremo oriente al centro del Mediterraneo. Huawei ha aperto la strada. Ma altri colossi potrebbero seguire l'esempio. Il quadro è stato illustrato ieri mattina da Plinio Innocenti, professore ordinario di Scienze e tecnologia di materiali all'Università di Sassari e addetto scientifico dell'ambasciata italiana di Pechino, nel corso della seconda giornata di Sinnova, la quinta edizione del salone dell'innovazione alla Manifattura tabacchi di Cagliari.

Vantaggi per tutti. Per la Sardegna gli obiettivi possono essere riassunti in quattro punti: attrazione di investimenti (soprattutto sul green field, ovvero partendo anche da zero), formazione (l'Università di Sassari ha già ospitato 300 medici cinesi per aggiornamento post universitario), sviluppo delle start up, crescita di centri di ricerca e laboratori. Ma si è parlato anche di turismo, sempre in chiave innovazione, con una tavola rotonda. «La Sardegna ha una storia di innovazione tecnologica molto forte, oggi non c'è turismo senza innovazione digitale - ha sottolineato l'assessora al Turismo Barbara Argiolas -. La tecnologia fa parte del viaggio, dalle app alla

fruizione dei siti culturali. La tecnologia oggi consente a tutti di vivere il mondo e la Sardegna oggi in termini di accessibilità è sostenibile vuole fare da apripista».

Tante le proposte illustrate nei box degli espositori. Con lo smartphone che diventa sempre più centrale nella richiesta e nell'erogazione dei servizi. Altro tema caldo: le energie. In campo altre idee. Ad esempio le case che non solo consumano energia, ma la producono. Anche per caricare auto o bici elettrica. Si può fare. L'idea arriva dall'azienda Ucnec che ha ideato la Caterna (da Alimentare, una rete intelligente per la gestione efficiente dell'energia in ambito re-

sidenziale.

Le città del futuro, vivibili, sicure, inclusive, sostenibili e intelligenti: è l'obiettivo del progetto portato avanti attraverso il Joint Innovation Center promosso dalla Regione Sardegna, CRS4 e Huawei. «La tecnologia e la ricerca scientifica - ha detto Annalisa Bonfiglio, presidente del CRS4 e moderatrice dell'incontro - sono utili alla vita dei cittadini e il nostro progetto punta a sviluppare e creare competenze e formare persone che siano in grado di risolvere i problemi delle città del futuro». Oggi si cambia argomento: al centro - è la novità di questa edizione - la scuola. Naturalmente in versione tecnologica.

Sulcis, il Fondo di Zenit investe in Renovo bioenergy

CAGLIARI

Il Fondo progetto Minibond Italia investe in Renovo Bioenergy per lo sviluppo del Sulcis. Il fondo, che ha per oggetto l'investimento in strumenti finanziari di debito emessi dalle piccole e medie imprese italiane più dinamiche, chiude una nuova operazione. Zenit, infatti, ha sottoscritto l'obbligazione di Renovo Bioenergy SpA, azienda leader in Italia nello sviluppo di modelli di economia circolare basati sul concetto di biodistretto, per valorizzare scarti e sottoprodotti di origine naturale e industriale producendo energia rinnovabile e bioprodotto. Si tratta di un'i-

niziativa significativa per il territorio del Sulcis, area con il tasso di disoccupazione tra i più elevati in Italia. Il biodistretto sorge all'interno del sito di Iglesias dismesso da Rockwool Italia nel 2009, permettendone il recupero ambientale, edilizio e dando impulso al rilancio dell'economia locale. Il prestito obbligazionario ha scadenza nel 2022, offre una cedola annuale pari al 5% e ha un profilo di rimborso di tipo amortizing con 2 anni di preammortamento. È previsto alla scadenza un contingent payment per consentire agli obbligazionisti di beneficiare di parte del valore generato nel tempo dal progetto di Renovo Bioedil Iglesias.

L'ASSESSORE A BRUXELLES

Insularità, Spanu ai funzionari sardi: c'è bisogno di voi

CAGLIARI

«Abbiamo bisogno della vostra collaborazione per dare ulteriore forza a tutto ciò che stiamo facendo sul tema dell'insularità periferica, questione centrale nell'agenda politica della giunta». Lo ha detto l'assessore agli Affari generali Filippo Spanu intervenuto all'incontro con la Rete dei funzionari sardi impegnati nelle istituzioni europee, che si è svolto a Bruxelles nella sede dell'Ufficio della Regione, in Rond-point Robert Schuman. Spanu, rivolto ai funzionari presenti, ha detto: «Siamo convinti che anche da lontano i sardi possono e vogliono

fare qualcosa di importante per la loro terra. Il vostro contributo è essenziale su alcuni temi al centro dell'azione della giunta. In particolare sui problemi specifici che derivano dall'essere un'isola periferica. Su questo punto abbiamo avviato un percorso insieme a Corsica e Baleari che ha portato alla sottoscrizione di un documento consegnato al ministro Graziano Delrio al G7 Transport che si è svolto a Cagliari».

L'assessore si è poi soffermato sul valore dell'Ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles, «utile non solo nell'interlocuzione con le strutture europee ma anche per instaurare profi-

cui rapporti con altre regioni». Infine, a proposito del concorso per l'assunzione di 20 dirigenti nel Sistema Regione, per il quale dal 4 ottobre è possibile presentare le domande di partecipazione, Spanu ha osservato che «la procedura concorsuale può essere un'utile opportunità di crescita professionale per i sardi che vivono e lavorano all'estero». All'incontro è intervenuta anche Giovanna Medda, responsabile del Servizio Rapporti Internazionali e con l'Unione Europea, Nazionali e Regionali, che ha tracciato il quadro della nuova organizzazione dell'Ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles.



L'assessore Filippo Spanu